

# Tasse su, tasse giù

**T**asse su, tasse giù. Il balletto di cifre ricalca anche quest'anno il copione già rappresentato nel corso degli anni in tempo di Finanziaria. Mentre il Governo si affanna per convincerci che finalmente dal 2005 le imposte diminuiranno, crescono le voci che affermano esattamente il contrario. In mezzo a questo gioco di percentuali ogni giorno diverse, i piccoli imprenditori non riescono a liberarsi dalla cronica incertezza che pesa sul futuro delle loro aziende, già depresse dalla sferzante concorrenza dei mercati internazionali. La leva fiscale non è neutra! Se sul reddito d'impresa grava un'imposta che oltrepassa il 40% e sulle rendite finanziarie c'è invece un'imposta fissa del 12,5% si capisce bene che il legislatore è interessato ad incentivare il risparmio per finanziare un enorme debito pubblico! E allora il problema non è di spostare indietro di qualche faticosissimo punto percentuale l'aliquota d'imposta ma invece di cambiare politica economica. Non si tratta quindi solo di definire come e quanto modificare gli scaglioni e le aliquote, ma soprattutto di ricalibrare e ridistribuire equamente la pressione sui vari strumenti a disposizione del fisco, utilizzando la famosa "leva fiscale" di cui si parla tanto ma che, al momento del dunque, viene accantonata per agire ancora una volta sulla tradizionale e comoda tassazione



dei redditi. Purtroppo, anche per la Finanziaria 2005, il Governo ha scelto di arginare il pauroso debito pubblico puntando tutte le carte proprio in questa direzione, chiudendo gli occhi davanti al nodo della miriade di balzelli locali (*ICI, rifiuti e via andare*) che si aggiungono all'impianto dei tributi nazionali fino a rendere insopportabile il carico imposto alle piccole aziende. Per questo, la nostra battaglia in difesa degli interessi

dell'artigianato sui temi fiscali è condotta a tutto campo, proponendo un'intervento complessivo che tocchi tutte le leve e le variabili che compongono il mosaico della fiscalità. Con l'obiettivo di difendere l'interesse generale della collettività e sostenere le nostre imprese, piccoli "vasi di coccio" circondati pericolosamente da grandi "vasi di ferro" ben tutelati e protetti. Il Governo ha annunciato che 7 miliardi di euro (per capirci, 14 mila miliardi di lire) dovrebbero arrivare dalla revisione degli Studi di settore che riguardano le aziende. E' un controsenso. Che razza di "studi" sono, ci chiediamo, quelli che prima stabiliscono quanto si deve pagare, e dopo vanno ad accertare quanto si guadagna? Così si rovescia diametralmente l'idea alla quale si erano ispirati gli studi di settore.

**Cesare Fumagalli**  
Direttore Confartigianato Lecco

■ pag. 4/6

## MOSTRA MERCATO

La Mostra dell'Artigianato e il Premio Prodotto artigiano

■ pag. 10

## ENERGIA

Check-up energetico e mercato libero

■ pag. 17

## FISCALE

Le scadenze di fine anno  
Quale regime di contabilità?

■ pag. 18

## FISCALE

Finanziaria 2005:  
le proposte del Governo

■ pag. 22

## SINDACALE

Il contratto di inserimento:  
chiarimenti del ministero

## L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 11 - 26 ottobre 2004

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**responsabile:** CESARE FUMAGALLI

**caporedattori:**

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

**redazione:** ANDREA ANGHILERI,

LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,

ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,

MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,

ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc

di Alfredo Colombo & C.

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

QUESTO NUMERO  
VIENE DISTRIBUITO  
IN 6.500 COPIE

contiene I.P.

REG. N. 1579 - 1580  
UNI EN ISO 9001:2000





10



11



9



8



7

- 1 L'inaugurazione della Mostra con il ministro per l'innovazione e le tecnologie Lucio Stanca e l'assessore regionale Giorgio Pozzi
- 2 Il presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli e il direttore Cesare Fumagalli con il ministro Stanca.
- 3
- 4 Lo stand di Confartigianato Pultitintolavanderie.
- 5 Lo stand realizzato dalla categoria Legno Arredo di Confartigianato Lecco con l'obiettivo di valorizzare il prodotto artigiano: ecologico, su misura, di qualità, competitivo. Con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura (sezione di Lecco) e Solas sas.
- 6 L'affollato convegno dedicato alla riforma Biagi con l'intervento di Gabriele Bonati del Sole 24 ore.





1



2



3

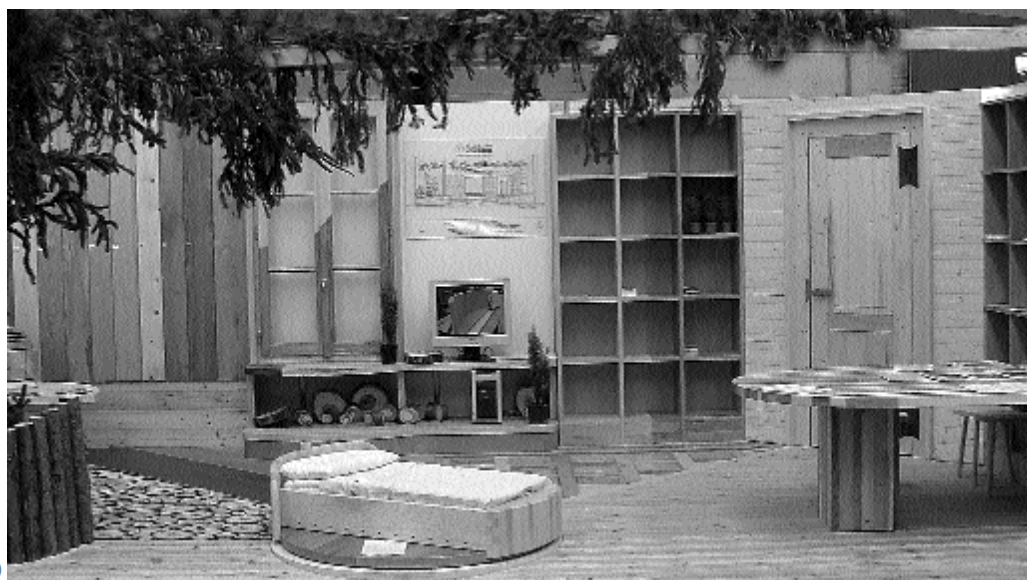
- 7 Sicurezza, risparmio, confort alla portata di tutti: la casa domotica, proposta dalle categorie dei termoidraulici ed elettrici di Confartigianato, presentava al pubblico un esempio di casa tecnologica, intelligente e sicura.
- 8 La sfilata di moda organizzata nell'ambito della giornata di Confartigianato Benessere, presentata da Silvia Rocca. Lo show ha offerto al numerosissimo pubblico una scelta delle migliori produzioni artigiane di abbigliamento, accessori moda, acconciatura ed estetica.
- 9 L'incontro promosso da Confartigianato Donne Impresa sul tema "Donne impegnate nel mondo" con la partecipazione delle europarlamentari Cristiana Muscardini e Patrizia Toia, Cinzia Fuggetti, ufficiale dell'Esercito a Nassyria e dalla presidente di Donne Impresa di Confartigianato Lecco, Manuela Piazza.
- 10 Lo stand di Confartigianato Lecco ha fornito informazioni e documentazione sul mondo dell'artigianato per tutta la durata della mostra.
- 11 La Mostra dell'artigianato, sensibile ai problemi delle nuove imprese, ha riservato uno spazio a 10 artigiani che hanno iniziato l'attività recentemente e che si sono distinti per innovazione e attenzione alla clientela, selezionandoli fra più di cento ditte.



4



6



5



Longhi e Regazzoni, vincitori del concorso, con l'assessore regionale Giorgio Pozzi, il ministro Carlo Giovanardi, il consigliere regionale Giulio Boscagli e il presidente Arnaldo Redaelli.

## Alla 31ª Mostra Mercato dell'Artigianato

# Premio Artigiano, bravi ragazzi!

Successo dell'accoppiata studenti-artigiani lecchesi alla 31ª Mostra Mercato dell'Artigianato, dove la premiazione del Premio nazionale prodotto artigiano ha visto salire sul podio due aziende di Confartigianato Lecco: Saul Regazzoni e Andrea Longhi, realizzatori dei lavori ideati dalle studentesse dell'artistico "Medardo Rosso" Monica Binetti e Maddalena Doni.

**Andrea Longhi**, della ditta Giovanni Longhi di Galbiate, ha visto premiata anche la sua "progettista", che si è aggiudicata il secondo premio assoluto con un originalissimo eco-contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti. "Sono assolutamente entusiasta di quest'esperienza - spiega Andrea Longhi, membro del direttivo dei fabbri carpentieri di Confartigianato Lecco. - Mi piacerebbe proseguire la collaborazione, con la convinzione che questo scambio di idee tra scuola e mondo del lavoro può rappresentare un'opportunità veramente proficua".

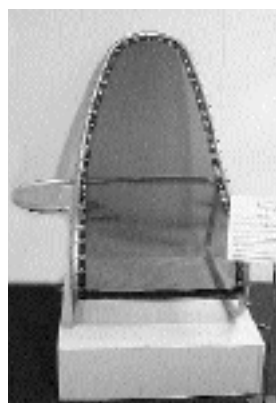
**Saul Regazzoni** ha fabbricato una fioriera, battezzata poeticamente "castello dei fiori": "Esperimento più che riuscito. Abbiamo consigliato Monica su come migliorare il progetto, aggiungendo un secondo basamento, e anche lei ha dimostrato una buona competenza: dopo una settimana al lavoro con noi, ha anche impa-

rato a saldare!" Il concorso si poneva come obiettivo la creazione di un dialogo tra la scuola e le imprese, attraverso la valorizzazione della capacità progettuali degli studenti e del "saper fare" caratteristico degli artigiani. Un traguardo raggiunto, secondo le testimonianze degli artigiani partecipanti al Premio. **Giampiero Conti**, titolare della Interior Design e presidente della categoria legno arredo di Confartigianato Lecco, ha prestato la sua esperienza per la realizzazione di una innovativa lampada in metallo che adotta una sorgente luminosa a fibra ottica. "Assieme ad Alessia Redaelli abbiamo dovuto modificare diversi dettagli nel passaggio dal progetto al prototipo, ma alla fine siamo



progetto al prototipo, ma alla fine siamo stati entrambi molto soddisfatti del risultato. Proporrò di ripetere questo genere di collaborazione con gli studenti del Politecnico".

Anche **Carlo Micheletti** giudica positivamente l'esperienza: "Con Claudia Opi abbiamo costruito in una settimana una lampada a piantana, risolvendo diversi problemi tecnici: una stuccatura per far risaltare il colore perlato, variazioni nella zona dei converti-



I prodotti realizzati dagli artigiani lecchesi su progetti degli studenti del liceo artistico Medardo Rosso di Lecco.

tori per favorire il raffreddamento, una modifica al diametro del tubo per alloggiare più razionalmente la sorgente di luce".

**Marco Martinelli** ha affrontato una complessa realizzazione di sedia in metallo: "La lavorazione prevedeva il taglio e la curvatura dei tubolari, saldatura, verniciatura e tappezzeria. Con Valeria Corti abbiamo lavorato molto sulle proporzioni dell'oggetto, modificando le curvature e migliorando in corso d'opera l'estetica dell'oggetto".

Si conferma dunque la validità del "Premio" come laboratorio di proposte e luogo di dibattito per la crescita del settore.

Un particolare ringraziamento alla ditta Stylgraf di Giovanni Mazzoleni, alla IEA di Francesco Rotta, alla Carrozzeria Rivabella, alla Tappezzeria Bellotti che hanno contribuito alla realizzazione dei prototipi.



Un'ora di lavoro per completare la casa di accoglienza

## Solidarietà, artigiani in prima fila

L'Unione Artigiani di Lecco, con la Fondazione della Provincia di Lecco, le altre associazioni imprenditoriali e CGIL-CISL-UIL provinciali, ha firmato un Protocollo d'Intesa, per la promozione di una iniziativa denominata LASER (Lavoratori Aziende Solidali e Responsabili), con l'obiettivo di sostenere progetti straordinari (per i quali cioè non sia già prevista la competenza degli enti pubblici) di interesse sociale per i cittadini del territorio.

Il primo progetto sperimentale al quale aziende e lavoratori sono invitati a contribuire è la realizzazione di una Casa di accoglienza, chiamata "LA FILANDA", che sarà a disposizione delle famiglie in difficoltà dell'intera provincia di Lecco, mirata ad assistere anziani parzialmen-

te non autosufficienti e soggetti a mobilità temporaneamente ridotta. La Casa di accoglienza LA FILANDA, a Lecco in località Rovinata, è già a buon punto: il contributo servirà a completarla.

I lavoratori dipendenti delle aziende artigiane sono invitati a donare l'equivalente di 1 ora di lavoro.

L'Unione Artigiani di Lecco invita le aziende associate a fare la loro parte: un versamento volontario almeno corrispondente agli importi complessivamente donati dai propri dipendenti.

**Sul sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) è disponibile la modulistica predisposta per sottoscrivere il contributo e tutte le informazioni dettagliate sul progetto.**

**Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Sindacale.**



### Commissione fiscale

A proposito di Legge Finanziaria, si è riunita per la terza volta nel corso del 2004 la Commissione Consigliare Fiscale composta dai dirigenti Francesco Rotta, Giuseppe Longoni, Salvatore Teti, Battista Rusconi e Dante Proserpio e dal responsabile fiscale dell'Upal, Armando Dragoni. La riunione della Commissione tenutasi lo scorso 11 ottobre ha avuto appunto come tema principale la discussione delle novità previste dal disegno di Legge per la Finanziaria 2005 ed il loro impatto sul mondo delle imprese artigiane. La Commissione ha espresso un atteggiamento critico nei confronti delle attuali proposte del Governo che, in una fase economica di recesso, non ha elaborato adeguate misure per il rilancio dell'economia; al contrario la bozza di Finanziaria sembra voler ulteriormente penalizzare le imprese con nuovi aggravii d'imposte legate ad un eccessivo potenziamento degli studi di settore e dando vita a nuovi adempimenti burocratici. La Commissione si attiverà affinché i competenti organi di Confartigianato si facciano portavoce del disagio degli artigiani della provincia di Lecco.

### Finanziamenti per la tredicesima

**La richiesta va presentata entro il 15 novembre**

Anche per quest'anno le imprese associate alla Cooperativa di Garanzia che occupano dipendenti possono accedere al finanziamento per la tredicesima mensilità (con un importo pari a una mensilità più i relativi contributi risultanti dal mod. DM 10) fino a un massimo di ventimila euro.

La durata massima del finanziamento è definita in 5-6 mesi. Poiché le pratiche saranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione, gli interessati dovranno ritirare la documentazione relativa presso i nostri uffici e inoltrare richiesta entro il 15 novembre.

Per informazioni, Ufficio Credito, tel. 0341.250200

### REVISIONE AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

**L'autofficina NEGRI GIANMARIO & C.  
VIA BERGAMO 15 - GALBIATE  
ha ottenuto l'autorizzazione per effettuare la revisione  
di autoveicoli e motoveicoli**

Grande interesse per gli incontri sulla storia dell'arredamento

# Artigiani e università insieme per l'innovazione

Ha preso il via il corso sulla storia del mobile promosso da Confartigianato Lecco



**F**ortemente voluto da Giampiero Conti, presidente della categoria del Legno Arredo, questo ciclo di incontri rappresenta una novità assoluta e una sfida: "Gli artigiani, impegnati solitamente su cose pratiche e concrete, esprimono oggi una forte richiesta di formazione di livello superiore - spiega Conti - derivante da una motivazione reale a innovare, e sono pronti a confrontarsi con studiosi e ricercatori".

I fatti sembrano dargli ragione: erano più di trenta gli artigiani accorsi alla lezione di Eugenio Guglielmi, professore di Storia dell'Arte alla Facoltà di Architettura di Firenze, dedicata al mobile barocco e neoclassico. "Mi preme sottolineare - dice Guglielmi - l'importanza dell'artigianato come passaggio centrale verso la grande produzione industriale caratteristica del territorio lecchese, un'area che ha saputo gestire in maniera esemplare un passaggio complesso. Oggi guardare all'artigianato non significa guardare indietro, bensì riproporre in chiave attuale ciò che ha creato la grande fortuna industriale dei nostri luoghi."

"Questa serie di comunicazioni - chiarisce Favaron, professore di Composizione archi-

tettonica alla facoltà di Ingegneria Edile/Architettura del Politecnico di Milano/Polo lecchese - si pone l'obiettivo di cercare di dare risposta alle più frequenti domande riguardo l'evoluzione dei mobili e il loro rapporto con la società nel tempo, evidenziando le epoche, gli stili e la loro evoluzione nelle diverse realtà geografiche e sociali".

Alessandro Ubertazzi, professore ordinario di Disegno Industriale alla Facoltà di Architettura di Firenze e al Politecnico di Milano, ha tenuto la prima lezione: "Possiamo definire l'artigiano quell'operatore in grado di sovrintendere e governare tutto il processo di produzione, dalla materia prima al manufatto; non deve essere legato a una moda for-

male, ma di volta in volta deve essere in grado di volgere la ricerca verso quello che occorre, operando per realizzare prodotti pensati per oggi in poi."

Tiziana Lorenzelli, professore di Disegno Industriale alla 3ª Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, riferendosi ad esperienze analoghe nelle università straniere, nota la differenza di approccio con l'arte manuale: "All'estero, dove non esiste un artigianato florido come il nostro, le università basano una buona parte della didattica all'insegnamento delle tecniche costruttive e conferiscono agli utensili da lavoro il medesimo interesse che hanno verso i buoni libri, affiancando alle ricche biblioteche una serie di laboratori diretti dai migliori artigiani. In Italia gli atenei hanno cominciato a intessere una fitta rete di rapporti con l'industria che stanno dando ottimi risultati riguardo alla formazione degli studenti, sarebbe necessario però attingere anche dall'inesprimibile patrimonio di esperienza artigiana del nostro territorio. Nel fortunato panorama lombardo, potrebbe instaurarsi un fertile rapporto simbiotico, magari basato sugli stages, con il coinvolgimento degli artigiani in facoltà e viceversa".

**Il nostro presidente del Legno-arredo Giampiero Conti è stato eletto lo scorso 8 ottobre presidente regionale della categoria.**

I relatori Alessandro Pirotta e Maurizio Brini con Giampiero Conti.



## VERNICI. ULTIMO ATTO

Si è tenuto in sede l'ultimo incontro del ciclo di serate a tema organizzate dal direttivo della categoria Legno Arredo, dedicato alle vernici ad acqua. Numerosi artigiani hanno partecipato all'incontro con gli ingegneri Brini e Pirotta della ditta Sayerlach, che hanno relazionato sulla caratteristiche chimico-fisiche delle vernici, i campi di applicazione, le norme di tutela dell'ambiente. Il pubblico è intervenuto con interrogativi riguardanti le certificazioni e le garanzie dei prodotti. Con questo appuntamento termina il programma 2004: il direttivo si riunirà a breve per definire il listino 2005 e delineare le attività per il 2005.

Una struttura altamente tecnologica collegata telematicamente

# Merate, nuova casa per gli artigiani



Lo staff della delegazione di Merate.



Il direttore Fumagalli, il vicepresidente Rotta e il presidente Redaelli con il sindaco Albani.

**E'** stata inaugurata la nuova delegazione meratese di Confartigianato Lecco, alla presenza del sindaco di Merate, Giovanni Battista Albani, del prevosto don Felice Viasco, del comandante dei carabinieri Alessandro Ciuffolini, del comandante della Finanza, Massimo Zisa, dal comandante di stazione Edonio Pecoraio, del direttore dell'INPS Francesco Vuoso.

Gli uffici sono situati nella stessa palazzina di via Mameli 6 dove era situata la vecchia sede ma la superficie è stata raddoppiata, raggiungendo gli

attuali 200 metri quadri.

L'assistenza alle ditte artigiane del meratese è garantita da uno staff di sette persone, guidati dal responsabilità di delegazione Danilo Gaffuri.

"Con quest'importante investimento nella sede di Merate - ha spiegato il presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli - vogliamo essere ancora più vicini agli artigiani e sviluppare sempre più la capacità di rappresentarne gli interessi".

"Le oltre mille imprese associate del meratese - ha sottolineato il direttore

Cesare Fumagalli - possono ora contare su una struttura altamente tecnologica, con locali più ampi e funzionali e una rete informatica che la collega in tempo reale con la sede centrale di Lecco, con la Camera di Commercio, con l'Agenzia delle Entrate e con gli istituti previdenziali e del lavoro per un immediato disbrigo telematico delle pratiche, senza inutili perdite di tempo per i nostri artigiani".

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

## INAIL, LE TARIFFE SARANNO RIVISTE

### Addizionale danno biologico, scadenza 16 dicembre

**A seguito delle proteste da noi avanzate e fatte proprie da Confartigianato a livello nazionale la Direzione Generale dell'INAIL ha parzialmente accolto le nostre proposte. L'Istituto ha stabilito, infatti, di differire al 16 DICEMBRE 2004 il termine di versamento dell'Addizionale, fissato in precedenza al 18 ottobre 2004, in considerazione della necessità, da noi rappresentata, di concedere all'utenza un più congruo lasso di tempo per completare gli adempimenti connessi al versamento dell'addizionale. La Direzione Generale dell'INAIL, accogliendo anche l'altra richiesta, di natura politica, formulata da Confartigianato, si è detta disponibile ad aprire a breve un tavolo di trattativa sulla revisione delle tariffe dei premi, alla luce della diminuzione degli infortuni e dell'avanzo di esercizio della gestione dell'artigianato. Sarà nostra cura tenervi informati sull'esito della trattativa che faremo di tutto per concludere in senso favorevole alle imprese artigiane.**



### Legge Biagi

**Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 ottobre scorso è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 251 del 6 ottobre 2004 correttivo al DL 276 del 10 settembre 2003 in materia di occupazione e mercato del lavoro. Il provvedimento è entrato in vigore il 26 ottobre 2004. Sul nostro sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) nella sezione SINDACALE è consultabile il testo completo del DL 276 aggiornato secondo il DL 251.**

L'elettricità in Italia costa il 30%  
in più della media europea

# Energia, si può fare di meglio

*Il sistema dell'energia in Italia è stato ridisegnato dal maxi-emendamento che ha recepito alcune istanze espresse da Confartigianato. Vediamo quali sono gli aspetti per i quali ci stiamo battendo e le iniziative messe in campo dalla nostra Unione per riuscire a ottimizzare i consumi di energia delle imprese socie*

## Politica energetica

Relativamente agli aspetti più generali di politica energetica il testo approvato presenta ancora contenuti "troppo timidi" per rispondere alle esigenze delle piccole imprese. In particolare, così come evidenziato da Confartigianato in tutte le sedi istituzionali, è necessario: migliorare la competitività e la trasparenza dell'offerta; evitare distorsioni nel trattamento della domanda delle utenze non domestiche tra mercato vincolato e mercato libero; evitare discriminazioni tra i grossi clienti energivori e le piccole imprese; incentivare risparmio ed efficienza energetica negli usi finali; superare le condizioni che penalizzano soprattutto gli artigiani e le piccole e medie imprese, che pagano l'elettricità il 30% in più rispetto alla media UE, con il fisco che incide per l'11% contro la media europea del 4%.

## Costo dell'energia

In Italia il prezzo dell'energia elettrica per la piccola impresa, al netto delle imposte, è tra i più elevati d'Europa. Tale distanza del prezzo medio italiano rispetto alla media europea, che già si registra al netto della fiscalità, viene poi ulteriormente amplificata dalle componenti fiscali, le quali concorrono in misura rilevante a produrre distorsioni nei meccanismi concorrenziali sui mercati nazionali e internazionali, spingendo in no-

stro Paese il vertice alla classifica dei prezzi dell'energia elettrica (al lordo delle imposte) consumata dalle piccole imprese con uno scostamento rispetto alla media UE pari appunto al 30%.

## Il servizio "checkup energetico"

Sono proprio le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale italiano, a sopportare il maggior carico fiscale sul prodotto elettrico.



È importante continuare nell'azione politica nei confronti delle istituzioni, ma altrettanto importante è, nella situazione contingente, riuscire ad ottimizzare i consumi di energia, in particolare quella elettrica.

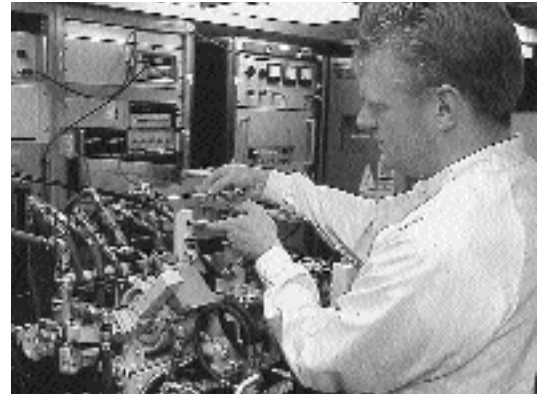
**Confartigianato Lecco, in collaborazione con Unioncamere e Regione Lombardia, offre un'opportunità di verifica dei consumi in azienda mediante tecnici specializzati nel settore.**

Il nuovo servizio "**Check-up energetico**" è rivolto specificamente agli imprenditori artigiani con l'obiettivo di individuare i "punti malati" dell'azienda (ossia nei quali vi sono sprechi o non ottimizzazioni nell'utilizzo dell'energia) e individuare delle "cure" possibili, quantificando i benefici (economici, di aumento di vita dei macchinari, di riduzione dell'impatto ambientale) derivanti da tali azioni.

Il servizio si struttura in:

- 1. Analisi preliminare della situazione aziendale**, mediante verifica della documentazione cartacea fornita dall'azienda (fatture di consumo energetico (gas, GPL, energia elettrica), macchinari utilizzati, mezzi di trasporto, altro);
- 2. Intervento in azienda** da parte di 2 tecnici specializzati in ambito di risparmio energetico e di Energy Management per eseguire un check-up energetico. La durata dell'intervento sarà di 4 ore, in data da concordare con la società com-





mittente. L'attività di verifica dell'utilizzo aziendale di energia e delle relative possibilità di ottimizzazione e risparmio saranno abbinate ad una attività di formazione sul campo per tecnici e responsabili di produzione;

**3.** rielaborazione del materiale e delle informazioni raccolte durante l'intervento presso la ditta e **realizzazione di un rapporto conclusivo di interventi** nel quale verranno specificati costi-bene-

fici degli interventi che la società potrà attuare al fine di ottimizzare il suo utilizzo di energia; la relazione conclusiva conterrà anche un "vademecum" con le linee guida da seguire per ottimizzare i consumi.

In particolare si potranno definire **sia interventi di risparmio energetico di carattere generale** (miglioramento di rendimento di Centrale Termica, coibentazioni, sistemi di regolazione per macchine elettriche rotanti, impianti di cogenerazione, sistemi per la produzione del freddo, macchine di processo

**ottimali), sia nello specifico degli impianti elettrici industriali** (rifasamento degli impianti, gestione dei carichi elettrici, riduzione delle punte di prelievo).

Per informazioni, contattare l'Ufficio Progetti Speciali (Dott.ssa Laura Carsaniga, [lcarsaniga@artigiani.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigiani.lecco.it), 0341.250200)

**Alle prime 10 aziende che contatteranno l'associazione verrà erogato il servizio ad un costo agevolato ed assolutamente concorrenziale rispetto all'offerta di mercato.**

Il mercato libero dell'energia elettrica ora aperto a tutte le imprese

## Elettricità, ora si può pagare meno

Dal 1° luglio 2004 tutti i clienti non domestici possono acquistare l'elettricità sul mercato libero dell'energia elettrica. L'Authority ha infatti provveduto a modificare le precedenti deliberazioni, in base alle quali solo le imprese che consumavano annualmente più di 100.000 Kwh di energia elettrica potevano scegliere il proprio fornitore. I nuovi clienti del mercato libero potranno scegliere tra mantenere l'attuale contratto, senza alcuna formalità, oppure stipulare un nuovo contratto con un fornitore diverso, dando disdetta del contratto precedente. Per effetto di questa norma, si calcola che in Italia saranno circa 7 milioni i potenziali clienti (soprattutto del settore artigianato, commercio, libere professioni) che potranno aggiungersi ai circa 150 mila già clienti del libero mercato (per la maggior parte grandi, medie e piccole imprese). Per quanto riguarda invece i consumatori domestici, la nuova direttiva prevede che restino vincolati al

fornitore concessionario di zona fino al 30 giugno 2007, salvo provvedimenti nazionali anticipatori. L'Authority ha inoltre confermato gli obblighi informativi per i fornitori del servizio, che dovranno in particolare comunicare la nuova opportunità ai propri clienti con la prossima bolletta. Sono state invece abrogate le precedenti disposizioni che prevedevano l'autocertificazione e la tenuta di un apposito elenco dei clienti che accedevano al mercato libero. L'Autorità monitorerà e controllerà nei prossimi mesi l'attuazione di questa ulteriore fase di apertura della domanda e garantirà in futuro, al fine di favorire scelte consapevoli da parte dei nuovi clienti del mercato libero, la disponibilità di tutte le informazioni utili. Il servizio Energia di Confartigianato Lecco (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200) è a disposizione per assistere e consigliare le imprese associate in merito alle problematiche inerenti il mercato elettrico e il risparmio energetico.

Un incontro sul tema della propriet  intellettuale

# Concorrenza, come tutelarsi

I relatori della serata, profondi conoscitori dell'argomento, hanno fornito alle persone intervenute un'ampia panoramica su tutti gli aspetti in gioco.

Il dottor Pennetta, responsabile dell'ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Lecco, ha sintetizzato in modo chiaro gli aspetti burocratici e procedurali in tema di deposito di un brevetto e registrazione di un marchio, precisando le differenze terminologiche e sostanziali delle due tipologie di tutela.

L'avvocato Ermanno Ciampani, esperto legale, ha introdotto il tema della tutela processuale e approfondito le novit  inerenti al blocco e ritiro delle merci contraffatte in dogana.

Un contributo che ha permesso di comprendere quale tipologia di tutela   possibile ottenere e quali limitazioni spazio-temporali bisogna considerare nell'intraprendere il percorso verso la brevettazione.

Numerosi gli interventi degli artigiani con domande su casi specifici,

**Grande attenzione di Confartigianato e degli associati in merito alla tutela della propriet  intellettuale:   stato questo il tema del secondo incontro svoltosi il 13 ottobre presso la sede dell'Unione, a cui   intervenuto il responsabile dell'Ufficio Marchi e brevetti della Camera di Commercio**

soprattutto in merito alle azioni da intraprendere per evitare che i propri prodotti subiscano la concorrenza dell'est Europa e della Cina, ben consapevoli delle crescenti difficolt  che si incontrano per restare competitivi sui mercati globali.

Saper proteggere adeguatamente la propriet  industriale e intellettuale risulta oggi sempre pi  strategico: l'avanzata della concorrenza pone seri interrogativi sul futuro di alcune cate-

gorie merceologiche, fino a ieri cuore pulsante dei nostri distretti produttivi.

Nel corso della serata   emerso come - per affrontare questa sfida - occorra entrare in un'ottica nuova, che attribuisca un valore primario (e non di secondo piano) alle conoscenze, all'organizzazione, all'immagine ed alla capacit  dei propri prodotti di distinguersi da quelli della concorrenza.

Talvolta, inoltre, bisogna superare anche una concezione della burocrazia collegata alla protezione industriale vista come deterrente, che finisce per generare una mancanza di fiducia negli strumenti di protezione dell'idea innovativa, come ad esempio il loro valore limitato nel tempo e nello spazio.

**Ricordiamo che l'Ufficio Progetti Speciali di Confartigianato Lecco (Laura Carsaniga, tel. 0341.250200)   a disposizione per assistere e consigliare le imprese associate in merito alle problematiche inerenti i brevetti e la tutela della propriet  industriale.**

## CORSI GRATUITI PER LE DONNE



### Corso marketing, c'  ancora posto

**Si stanno svolgendo con successo i corsi gratuiti attivati nell'ambito del Progetto "Donne Oggi", che hanno riscosso un notevole interesse tra le donne che intraprenderanno poi un'attivit  imprenditoriale in proprio. Molto seguiti sono i corsi di inglese commerciale di base (con docente madrelingua) e di informatica di base (con esercitazioni pratiche al PC), che si concluderanno alla fine di novembre. Anche il percorso formativo sull'inizio attivit    stato finora molto apprezzato: in particolare le lezioni sul business plan hanno permesso alle corsiste di inquadrare meglio la propria idea imprenditoriale. Il 28 ottobre   partito il corso sul benessere della donna tra lavoro e famiglia, tenuto da una psicologa e psicoterapeuta della famiglia, che aiuter  a capire che cos'  lo stress positivo e suggerir  come raggiungere l'autostima ed una buona gestione del tempo. Sono disponibili ancora dei posti in aula per l'ultimo corso sul marketing, che inizier  giovedì 25 novembre: chi fosse interessata pu  contattare lo Sportello "Donne Oggi" allo 0341.250200 (Laura Carsaniga/Larissa Pirola), oppure visitare il sito [www.donneoggi.it](http://www.donneoggi.it). Ricordiamo inoltre che - sempre nelle iniziative attivate nell'ambito del Progetto "Donne Oggi" -   attivo il call center (0341.250200) per aiutare a reperire figure di supporto in ambito familiare come baby-sitter, colf, badanti.**

I gruppi qualità in partenza verso la certificazione

# Qualigroup edilizia e legno-arredo

## Qualigroup legno arredo

Essere competitivi sui mercati e continuare a fare affari con successo sono risultati che non arrivano da soli, occorre avere a disposizione gli strumenti idonei e possedere le capacità organizzative e decisionali per la conduzione della propria impresa.

Per rispondere a queste esigenze abbiamo dato vita con i consulenti di Qualitynet, professionisti del settore qualità e nel supporto alle imprese, al progetto "Qualigroup Legno e Arredo". L'obiettivo è migliorare le capacità gestionali, organizzative e produttive, anche dal punto di vista economico, mediante il prezioso strumento della Certificazione di Qualità. Il percorso di gruppo per il settore Legno-Arredo, già sperimentato in altre categorie, è studiato in modo da ridurre i costi di formazione in aula e facilitare la condivisione delle problematiche fra aziende simili.

### Caratteristiche del servizio

Il servizio è studiato per avviare alla Qualità gruppi monosettore di piccole imprese artigiane a costi molto contenuti. Si segue

un approccio fortemente operativo, affrontando le 4/5 problematiche tecnico/organizzative tipiche del settore (per questo i gruppi debbono essere merceologicamente omogenei), fornendo poi gli strumenti per affrontarle e costruendo un sistema per la gestione della qualità estremamente semplice e leggero in termini di documentazione.

Sono previsti 10 interventi di mezza giornata

### Aziende che hanno completato la formazione per la certificazione di qualità

- ▶ **IMPRESA EDILE ARTUSI**  
*Cortenova*
- ▶ **IMPRESA EDILE REDAELLI**  
*Galbiate*
- ▶ **IMPRESA EDILE LAZZARINI**  
*Robbiate*
- ▶ **EDIL-LARIO DI PANZERI**  
*Merate*

Complimenti alla ditta  
**GIFAZ - Premana**  
per l'ottenimento della  
Certificazione ISO 9001:2000

nata in aula e 6 interventi di mezza giornata presso ogni azienda. I tempi per l'erogazione dei servizi previsti è di circa 6 mesi.

Il numero di adesioni necessarie per l'avvio del gruppo è di almeno 4/5 aziende.

**Gli artigiani interessati possono contattare l'ufficio Qualità (dott.ssa Laura Carsaniga, Elena Riva tel. 0341 250200).**

## Qualigroup edilizia

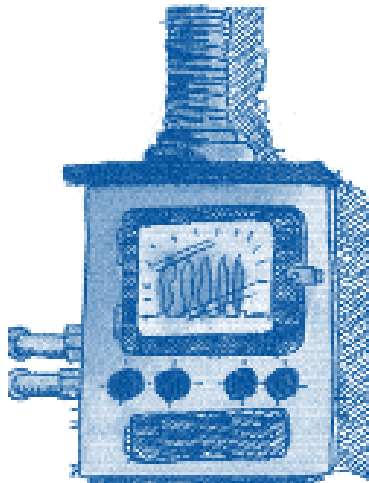
Dopo l'avvio a giugno di un primo "Qualigroup Settore Edile", vogliamo attivare nel mese di Novembre/Dicembre 2004 il secondo percorso "QUALIGROUP PER EDILI", per dare la possibilità ad altre aziende di avviare il percorso di implementazione del sistema qualità secondo le norme ISO9001.

L'organizzazione aziendale imposta dalla normativa è di ausilio, in particolare per il settore edile, nella gestione delle attività di cantiere e nell'organizzazione della documentazione connessa, inclusa la documentazione inerente alla redazione dei POS.

**Per informazioni: ufficio Qualità (dott.ssa Laura Carsaniga, Elena Riva, tel. 0341.250200).**

## Gli artigiani incontrano Provincia e Comune

# Manutenzione caldaie, avanti tutta



Si è svolto il 21 ottobre scorso, nella nostra sede di via Galilei, l'incontro sulla convenzione per la campagna manutenzione caldaie, organizzato dalle Amministrazioni Provinciale e Comunale di Lecco. Erano presenti gli assessori Marco Molgora della Provincia e Claudio Baruffaldi del Comune.

Il presidente dei Termoidraulici di Confartigianato Lecco, Vittorio Fenili, ha ringraziato entrambe le amministrazioni per la sensibilità e la fattiva collaborazione dimostrata nel perseguire gli obiettivi della campagna. I dati nazionali individuano la provincia di Lecco tra i territori più autocertificati d'Italia, mentre a livello regionale occupiamo il primo posto. Tale primato è stato ottenuto grazie alla sinergia tra gli uffici ecologia delle amministrazioni provinciali e comunali da un lato, e i tecnici manutentori e installatori termoidraulici dall'altro, i quali sono riusciti a convincere gli utiliz-

zatori domestici dell'importanza di adempiere alle operazioni di manutenzione e controllo di combustione. L'Unione artigiani, da parte sua, si è impegnata con tempestività nella formazione dei suoi associati, organizzando diversi corsi con docenti messi a disposizione dall'UNI e dal CIG. Un doveroso apprezzamento è andato al lavoro dei verificatori che hanno segnalato i casi laddove occorreva intervenire, con 280 impianti sostituiti nel 2003 contro i 144 del 2002.

Un altro traguardo raggiunto riguarda riguardante la sicurezza degli impianti: nella stagione 2003-2004 nella nostra provincia sono stati rilevati solo 6 eventi da intossicazioni da monossido, di cui nessuno mortale. Considerando i circa 75 mila impianti installati sul nostro territorio, l'esiguità del numero degli incidenti dimostra l'alta qualità e professionalità dei nostri installatori e tecnici manutentori.

## CONTATORI. SERVE IL MODELLO "E"

**Dal primo ottobre è entrata in vigore la delibera n. 40/2004 dell'Autorità dell'energia e del gas, che prevede - per i nuovi impianti - la compilazione del modello "E" da parte dell'installatore, da rilasciare al cliente per l'attivazione del contatore gas. Il modello può essere ritirato presso la sede dell'Unione (Paola Bonacina).**

## Un convegno per promuovere il dialogo tra artigiani e scuola



Il ministro Giovanardi al convegno organizzato dal Gruppo Giovani, al quale sono intervenuti Marco Colombo e Silvia Dozio.

## Scuola e lavoro per il futuro dei giovani

**Q**uale occasione migliore della premiazione della quarta edizione del Premio Nazionale Prodotto Artigiano per riflettere sul rapporto scuola/artigianato e sulle sinergie possibili?

E' stato questo il tema del convegno "Intraprendere un progetto di vita: scuola e lavoro per il futuro dei giovani" svoltosi il 2 ottobre a Lariofiere, nell'ambito della Mostra mercato dell'Artigianato.

Tra i relatori, Antonio Payar, direttore della Funzione Formativa nazionale di Confartigianato, Giuliana Pupazzoni, Dirigente Ufficio Integrazione delle politiche formative dell'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia, e due imprenditori, Silvia Dozio e Alberto Crippa, rispettivamente delle associazioni di Lecco e di Como.

Nella sua esposizione, Antonio Payar ha ribadito ai ragazzi la necessità di costruirsi fin da giovani un progetto di vita, ribadendo che l'importante "non è aver frequentato un liceo piuttosto che una scuola professionale, ma piuttosto seguire un percorso formativo che risponda ad una propria idea del futuro, della vita che si vorrà avere".

Giuliana Pupazzoni ha plaudito alla riforma Moratti che, prevedendo espri-

citamente la possibilità dell'alternanza di scuola e lavoro per adempiere all'obbligo di formazione, ha formalizzato finalmente il concetto in base al quale la scuola non è l'unico ed esclusivo contesto di apprendimento ma ad essa viene affiancato il lavoro. "Occorre superare - ha sottolineato - la tradizionale dicotomia tra "sapere" e "saper fare": non c'è l'uno senza l'altro".

Silvia Dozio, imprenditrice e responsabile del "Progetto scuola" del Gruppo giovani artigiani di Confartigianato Lecco nel suo intervento ha posto l'accento sui pregiudizi che spesso circondano il lavoro artigiano, scoraggiando i giovani ad avvicinarsi alle nostre imprese: "Non scartate a priori l'idea di poter trovare lavoro in una azienda artigiana perché ritenete in questo modo di vanificare i vostri studi o perché, detta fuor di metafora, pensate che per lavorare in una azienda artigiana non serva una grande cultura.

Innanzitutto, è proprio vero che non si finisce mai di imparare: anche per coloro che da anni svolgono un'attività, c'è sempre la necessità di tenersi costantemente aggiornati e informati, tramite corsi di formazione e di approfondimento.

Da questo punto di vista, tenete

presente che, purtroppo, la scuola non riesce quasi mai a darvi una formazione che sia immediatamente fruibile dalle aziende ed una delle cose più apprezzate nel selezionare il personale, è la capacità di apprendimento di una persona, più che il suo livello di preparazione al momento dell'ingresso in azienda.

La formazione è l'unica nostra arma vincente, lo sviluppo futuro delle nostre imprese e della nostra economia si basa ormai su due leve: la tecnologia ed il capitale umano. Ed è su questo che dobbiamo investire.

Inoltre, ricordiamoci che, prima ancora che essere degli imprenditori o dei lavoratori, siamo delle persone.

Molte volte, quando vado nelle scuole per parlare di artigianato, mi sento fare l'obiezione "non c'era bisogno di laurearsi per fare l'artigiana". Io non so se la laurea mi ha dato una marcia in più come imprenditrice - ha concluso Silvia Dozio - perché è ancora presto per dirlo. Di sicuro, gli studi che ho fatto mi hanno dato una marcia in più come persona, come donna, perché mi hanno dato la capacità di leggere gli accadimenti, di saper distinguere, di decidere cosa fare della mia vita, in poche parole, di essere libera. "

Una riflessione del Gruppo Giovani sulla situazione economica

# Le responsabilità dell'imprenditore

*La situazione economica attuale del nostro Paese e delle nostre imprese è critica: vi sono difficoltà congiunturali "esterne" al nostro sistema produttivo che rappresentano un vincolo, un peso, un ostacolo allo sviluppo delle nostre imprese: carico fiscale, burocrazia, concorrenza di un maggior numero di Paesi...*

Opinione comune tra molti imprenditori è però che la scarsa competitività del nostro sistema produttivo sia da ricercarsi solo al di fuori delle nostre aziende e non dipenda né dalla piccola dimensione di esse né dagli scarsi investimenti che in essa vengono realizzati.

Purtroppo, "cullarsi" in una idea del genere è pericoloso e non ci porta ad alcun risultato: riduce solo il nostro grado di consapevolezza e abbassa le nostre capacità di innovazione imprenditoriale.

L'impresa artigiana deve contare innanzitutto sulle sue capacità, iniziare a fronteggiare da sé i problemi.

E per farlo deve cominciare innanzitutto da una analisi delle proprie responsabilità: solo individuandole, potremo essere capaci di trasformare le nostre criticità in aspetti vincenti.

## Volontà di crescere

Manca innanzitutto la volontà di crescere.

Troppe aziende artigiane, raggiunta una dimensione soddisfacente, raggiunto un giro d'affari consolidato, si sono mantenute in questi anni sulle posizioni acquisite, hanno tirato "i remi in barca" vivendo di quanto costruito, evitando di investire in know-how, in formazione. Diventando così facile bersaglio della agguerrita concorrenza, soprattutto dei paesi in via di sviluppo. Da qui le accuse di "nanismo imprenditoriale" al nostro sistema economico.

In realtà, è necessario capire che le nostre aziende possono crescere soltanto scommettendo sul futuro e rischiando.

Parlando di necessità di non intendiamo solo una crescita in termini quantitativi e numerici, ma soprattutto una crescita in termini qualitativi: maggiore qualità del lavoro, maggiore rispetto per l'ambiente, maggiore qualità della vita propria e dei propri dipendenti.



## L'impresa come bene di famiglia

Altra problematica è la radicata concezione dell'impresa come bene di famiglia, da cui consegue da un lato la scarsa managerializzazione, con la pretesa di mantenere la gestione dell'azienda esclusivamente "in famiglia", dall'altro la mancata formalizzazione del know-how e delle modalità di procedere all'interno delle aziende, che spesso rischiano di perdersi col venire meno del fondatore.

Troppe volte ancora le competenze all'interno delle imprese artigiane vengono passate "di padre in figlio", senza preoccuparsi di tradurre in procedure formalizzate le tecniche produttive acquisite con gli anni e con l'esperienza, e senza comprendere l'importanza di brevettare i propri prodotti.

Esiste ancora la mentalità secondo la quale tutti i figli di imprenditori debbano necessariamente diventare a loro volta

imprenditori e che l'azienda di famiglia sia un bene essenzialmente privato e vada gestito all'interno della famiglia stessa.

In molti casi, man mano che l'impresa si espande, raggiunge una dimensione tale che le forze di una famiglia possono non essere più in grado di fornire le necessarie capacità gestionali: e questo problema non si evidenzia solo nel momento, pur cruciale del passaggio generazionale, ma anche prima.

## Nuova cultura imprenditoriale

Riteniamo che la ricetta giusta per affrontare questo scenario e superare tali criticità sia quella di sviluppare una, ovvero riposizionare sé stessi come imprenditori e la propria impresa nel mutato contesto socio-economico.

Per fare impresa oggi non è più sufficiente porre la propria attenzione solo sul proprio prodotto, occorre spostare la propria attenzione sul contesto, sulla rete nella quale ci si colloca. Ieri il miglior artigiano era quello che aveva il miglior prodotto, oggi è colui che si sa porre in una rete di relazioni, interpretandole al meglio per cogliere i cambiamenti del mercato e saperli anticipare.

Riposizionare sé stessi e le proprie imprese significa anche cambiare il modo di proporsi: troppe volte ancora il termine "artigianale" viene usato in senso spregiativo e sminuente, quasi sinonimo di cosa "fatta in casa", "approssimativa", "irripetibile", "inaffidabile".

In realtà, noi tutti, soprattutto i giovani, dobbiamo lavorare per restituire al termine "artigiano" la dignità che gli è propria.

Solo così potranno essere valorizzati il patrimonio di talenti imprenditoriali, la capacità di iniziativa e di intrapresa, già-cimento imprenditoriale che rappresenta una parte rilevante della ricchezza nazionale.

## PROMOZIONE

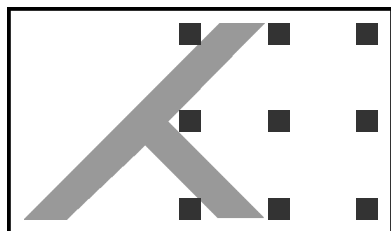
CORSI  
DI FORMAZIONE  
PER ADDETTO  
ALLA PREVENZIONE  
INCENDI

Per le aziende che hanno iscritto i propri addetti ai corsi di Pronto soccorso tenuti nell'anno 2004, Economie Ambientali promuove uno **sconto del 20%** sui prezzi di listino dei corsi di prevenzione incendi. Per ulteriori chiarimenti contattare l'ufficio "Formazione Prevenzione Incendi" di Economie Ambientali dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 15.

**Un'azienda in regola è  
un'azienda tranquilla.  
Un'azienda tranquilla si dedica  
al proprio sviluppo.**

*Assistenza e consulenze per:*

**SICUREZZA SUL LAVORO  
ANTINCENDIO  
RUMORE - VIBRAZIONI  
IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO  
RIFIUTI  
ACQUA  
ARIA  
ANALISI CHIMICHE  
DIRETTIVA MACCHINE 459/96  
ELETTROTECNICA  
ALIMENTARE  
FORMAZIONE - INFORMAZIONE  
ADESIONE EMAS - ISO 14000**



**Economie Ambientali srl**

**ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

**Sicurezza • Qualità • Ambiente**

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742  
E-mail: [info@economieambientali.it](mailto:info@economieambientali.it) - [www.economieambientali.it](http://www.economieambientali.it)

ora di cominciare a pensare alle scadenze di fine anno

# Contabilità ordinaria, semplificata, forfettaria o "forfettino"?

**Come ogni anno è necessario verificare quale regime di contabilità si dovrà utilizzare nell'anno successivo.**

Le regole per il 2005 sono le seguenti:

## Contabilità ordinaria

L'obbligo della contabilità ordinaria è previsto per:

- le imprese di produzione di beni qualora l'ammontare dei ricavi conseguiti del 2004 superi € 516.457;
- le imprese di servizi qualora i ricavi conseguiti nel 2004 risultino superiori a € 309.874.

Per i contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività si fa riferimento all'ammontare dei ricavi relativi all'attività prevalente. In mancanza della distinta annotazione dei ricavi si considerano prevalenti le attività diverse dalle prestazioni di servizi. Ribadiamo che rientrano fra i prestatori di servizi tutti i soggetti che non producano beni in serie, ma dietro specifica ordinazione (*comprese le imprese edili*).

## Contabilità semplificata

Possono tenere la contabilità semplificata:

- le imprese di produzione di beni che non superano € 516.457 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2004;
- le imprese di servizi che non superano € 309.874 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2004.

## Contabilità forfettaria

Si può applicare solo per persone fisiche che:

- ▶ hanno realizzato un volume d'affari non superiore a € 10.329;
- ▶ hanno utilizzato beni strumentali di costo complessivo al netto degli ammortamenti al 31/12/2004 non superiori a € 10.329;
- ▶ non hanno effettuato esportazioni;
- ▶ non hanno corrisposto a dipendenti o collaboratori fissi compensi superiori al 70% del volume d'affari realizzato.

## Nuove imprese

Ricordiamo inoltre che i contribuenti che intendessero intraprendere nuove iniziative produttive hanno la possibilità, dal 2001, di usufruire di un particolare regime agevolato comunemente chiamato "forfettino". Esso è

TABELLA RIEPILOGATIVA	Contabilità ordinaria 2005	Contabilità semplificata 2005	Contabilità forfettaria 2005
<b>Impresa di servizi</b>	Ricavi 2004 superiori a € 309.874	Ricavi 2004 fino a € 309.874	Ricavi 2004 non superiori € 10.329 più altre condizioni
<b>Impresa avente per oggetto altre attività</b>	Ricavi 2004 oltre € 516.457	Ricavi 2004 fino a € 516.457	Ricavi 2004 non superiori a € 10.329 più altre condizioni

rivolto esclusivamente alle persone fisiche (ditte individuali e imprese familiari) e quindi ne risultano escluse le società.

### Requisiti

- Non aver esercitato negli ultimi tre anni attività d'impresa;
- l'attività intrapresa non deve costituire mera prosecuzione di precedente attività svolta come lavoratore dipendente o autonomo
- l'ammontare dei ricavi non deve superare i 30.987 € annui per attività di servizi o i 61.975 € per attività diverse dai servizi.

### Agevolazioni

- esonero dalla tenuta delle scritture contabili ai fini delle imposte dirette, IRAP e IVA
- esonero dall'effettuazione delle liquidazioni, dichiarazioni e versamenti periodici IVA
- esonero dal versamento dell'acconto IVA
- esonero dal versamento delle addizionali comunali e regionali

### Come esercitare l'opzione

Chi intende iniziare una nuova attività usufruendo dell'agevolazione in esame deve indicarlo nella dichiarazione di inizio attività da presentare all'Agenzia delle Entrate.

## Impresa familiare

Per le ditte individuali è necessario valutare, entro la fine dell'anno, se può essere conveniente costituire una impresa familiare. Le caratteristiche principali dell'impresa familiare possono essere così riassunte:

- ▶ per impresa familiare si intende quella in cui collaborano il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado;
- ▶ l'impresa familiare deve essere formalizzata con atto pubblico (dal notaio) o scrittura privata autenticata;
- ▶ **l'atto produce effetti fiscali a decorrere dall'anno successivo;**
- ▶ nell'atto devono essere indicati i nomi dei collaboratori ed il grado di parentela;
- ▶ nell'atto non è obbligatorio indicare le quote di partecipazione agli utili.

La Legge fissa in ogni caso la quota minima del 51% degli utili al titolare imprenditore;

- ▶ condizione indispensabile per ripartire l'utile nei confronti del collaboratore è che quest'ultimo presti effettivamente il proprio lavoro in modo continuativo e prevalente.

Per far sì che gli effetti derivanti dalla costituzione dell'impresa familiare decorrano a partire dal 1.1.2005 è necessario che l'atto costitutivo di essa venga redatto, nei modi sopra indicati, entro il 31 dicembre del corrente anno.



## Finanziaria 2005

# Le proposte del Governo

Il Governo ha approvato il Disegno di Legge della Finanziaria per l'anno 2005 che ora, come ogni anno, dovrà superare l'esame di Camera e Senato per diventare Legge e rendere attuabili le misure in esso contenute. Pur trattandosi di un provvedimento ancora allo stato di disegno di Legge e quindi non ancora definitivamente approvato deve essere attentamente valutato dal mondo dell'artigianato al fine di verificare l'eventuale impatto sull'operatività delle imprese. Quindi, ribadendo che si tratta di una Legge ancora allo stato embrionale e che, prima di vedere la luce, potrà subire anche corpose modifiche, analizziamone le principali novità con il solito occhio di riguardo per l'universo delle imprese artigiane.

### Studi di settore

#### Revisione degli studi di settore

Lo strumento degli studi di settore viene fortemente potenziato ai fini dell'accertamento. Infatti il Disegno di Legge prevede l'obbligo di sottoporre ad aggiornamento gli studi di settore entro quattro anni dalla loro entrata in vigore o dalla precedente revisione. Inoltre, ogni anno, il livello dei ricavi di con-

Studi di settore e accertamento		
Tabella 1	REGOLE 2003	REGOLE 2004
<b>Imprese in contabilità semplificata</b>	Accertabili per ciascun periodo d'imposta in cui risultano non congrue	Sempre accertabili per ciascun periodo d'imposta in cui risultano non congrue
<b>Imprese in contabilità ordinaria per opzione</b>	Accertabili se per due anni, anche non consecutivi, su tre risultano non congrue o se viene riscontrata l'inattendibilità della contabilità	
<b>Imprese in contabilità ordinaria per obbligo</b>	Accertabili solo se viene riscontrata l'inattendibilità della contabilità	

gruità calcolati in base agli studi di settore deve essere adeguato in base all'andamento dell'indice Istat, differenziato per settore.

#### Accertamento da studi di settore

Dall'anno d'imposta 2004 tutte le imprese, quindi sia

- ▶ imprese in contabilità semplificata
- ▶ imprese in contabilità ordinaria per opzione

▶ imprese in contabilità ordinaria per obbligo saranno soggette automaticamente ad accertamento in caso di non congruità, anche per singolo periodo d'imposta, ai ricavi stabiliti in base all'applicazione degli studi di settore. (Vedi Tabella 1)

#### Adeguamento agli studi di settore

In caso di adeguamento ai maggiori ricavi determinati con l'applicazione de-



gli studi di settore, in sede di compilazione delle dichiarazioni dei redditi, non saranno più applicate né sanzioni né interessi. Tuttavia l'adeguamento sarà rilevante anche ai fini Irap. L'Iva calcolata sui maggiori ricavi da adeguamento dovrà essere versata, senza sanzioni e interessi, entro il termine di versamento delle imposte di Unico (20 giugno o 20 luglio). I maggiori ricavi dovranno essere registrati sul registro delle fatture di vendita o sul registro dei corrispettivi e riportati nella dichiarazione annuale Iva. (Vedi Tabella 2)

### Il concordato preventivo triennale

Dopo il concordato preventivo biennale applicato in via sperimentale nel biennio 2003-2004 viene ora proposto un nuovo concordato della durata di tre anni identificato con il nome di pianificazione fiscale concordata.

#### Soggetti interessati

Possono accedere al nuovo concordato i titolari di reddito d'impresa ovvero di lavoro autonomo.

Non possono aderire alla pianificazione fiscale i contribuenti che:

- ▶ si sono avvalsi di regimi forfetari di determinazione dell'imponibile o dell'imposta per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003;
- ▶ non erano in attività al 1° gennaio

Studi di settore e adeguamento		
Tabella 2	Adeguamento 2003	Adeguamento 2004
<b>Studi nuovi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ No Irap</li> <li>▶▶ No sanzioni e interessi</li> <li>▶▶ Versamento Iva da adeguamento entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Sì Irap</li> <li>▶▶ No sanzioni e interessi</li> <li>▶▶ Versamento Iva da adeguamento entro il saldo delle imposte sui redditi</li> </ul>
<b>Studi vecchi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Sì Irap</li> <li>▶▶ No sanzioni e interessi per redditi e Irap</li> <li>▶▶ Versamento Iva da adeguamento entro il saldo annuale con applicazione di sanzioni e interessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶▶ Maggiori ricavi da adeguamento riportati nella dichiarazione Iva</li> </ul>

- 2002;
- ▶▶ hanno dichiarato nel periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 ricavi o compensi di importo superiore a 5.164.569,00 euro;
- ▶▶ hanno omesso la presentazione della dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003.

#### Cosa è possibile pianificare

Con il concordato è possibile definire, anticipatamente, l'ammontare del reddito e dei ricavi/compensi dell'attività "tipica". Analogamente a quanto

avvenuto per il concordato preventivo biennale, la definizione è possibile soltanto ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA e non dell'IRAP.

#### Come si aderisce al concordato

L'Agenzia delle entrate invierà ai contribuenti una proposta nella quale sarà indicato l'ammontare del reddito d'impresa ovvero di lavoro autonomo che presumibilmente il contribuente potrebbe ritrarre per gli anni oggetto di pianificazione.

Nell'elaborazione della proposta l'Agenzia delle entrate terrà conto:

- ▶▶ delle risultanze dell'applicazione degli studi di settore;

## La promozione termina il 15 dicembre

# BCC dell'Alta Brianza: mutui al 2,75% per i nuovi clienti

La Banca del Credito Cooperativo dell'Alta Brianza promuove un'iniziativa a favore di tutte le donne imprenditrici e gli artigiani. I nuovi clienti, appartenenti alla zona operativa della banca, che apriranno un conto corrente azienda entro il 15 dicembre 2004 e investiranno nell'adeguamento, ristrutturazione e nell'acquisto di beni strumentali, potranno

ottenere un'agevolazione unica: un mutuo chirografario di importo massimo pari a 25 mila euro per una durata non superiore a 5 anni al tasso del 2,75%.

Tra tutti coloro che aderiranno all'iniziativa verrà sorteggiato un soggiorno in una beauty farm per le donne, e un soggiorno per due persone in una capitale europea per gli artigiani.

- ▶ dei dati sull'andamento dell'economia nazionale per distinti settori economici di attività;
- ▶ della coerenza dei componenti negativi di reddito;
- ▶ di ogni altra informazione disponibile riferibile al contribuente.

La proposta dovrebbe fornire informazioni su:

- ▶ l'ammontare dei ricavi congrui (determinati applicando lo studio di settore) della gestione tipica, degli anni oggetto di pianificazione, corretti sulla base delle prospettive dell'economia nazionale;
- ▶ l'ammontare dei costi, inerenti sempre la gestione tipica, preventivabili;
- ▶ il presunto reddito imponibile.

In pratica, l'Agenzia costruirà, per ogni contribuente un conto economico prospettico (CEP) inerente la gestione caratteristica dell'impresa.

Nella norma il richiamo alla coerenza dei componenti negativi si ritiene vada inteso come una particolare attenzione che l'Agenzia, in sede di formulazione della proposta, porrà sulla capacità dei costi di rivelare anomalie di comportamento dei contribuenti.

#### Effetti dell'accettazione della proposta

L'adesione alla pianificazione fiscale produce i seguenti effetti:

- ▶ inibizione per gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di effettuare gli accertamenti ai fini delle imposte dirette;
- ▶ inibizione della possibilità per i detti uffici di effettuare, ai fini dell'IVA, accertamenti analitico-induttivi e induttivi
- ▶ riduzione di 4 punti dell'aliquota

“marginale applicabile ai fini dell'IRRE” o Irpef (esclusa quella del 23 per cento) e di quella applicabile ai fini dell'IRES, “per la parte di reddito dichiarato eccedente quello definito”;

- ▶ libertà per il contribuente se versare o meno i contributi previdenziali sulla parte di reddito dichiarato eccedente quello definito.

La norma prevede espressamente che l'inibizione dei poteri di accertamento non opera qualora sia stata constatata l'emissione o l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. In tal caso non si verificano nemmeno gli altri effetti dell'adesione sopra previsti.

Diversamente dal concordato biennale, non è stata prevista la sospensione degli obblighi di certificazione dei ricavi o dei corrispettivi (fatture, scontrini fiscali e ricevute).

L'Amministrazione finanziaria potrà comunque effettuare:

1. accertamenti riguardanti il reddito complessivo del contribuente fondati sul metodo “sintetico”, cioè sulla capacità di spesa, avvalendosi anche del cosiddetto “reddiometro”;
2. accertamenti di qualsiasi tipo concernenti i componenti positivi e negativi del reddito d'impresa di carattere straordinario;
3. accertamenti di qualsiasi tipo in presenza di frodi poste in essere mediante l'emissione e l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
4. accertamenti di qualsiasi tipo relativi alle categorie reddituali diverse da quella che ha formato oggetto della pianificazione concordata;

5. controlli sulla base di tutti i poteri loro riconosciuti, compresi i controlli bancari e quelli basati su accessi, ispezioni e verifiche.

#### Mancato rispetto degli impegni assunti dal contribuente

Nel caso in cui, una volta accettata la proposta, il contribuente non rispetti gli impegni l'Agenzia delle entrate potrà emettere un avviso di accertamento parziale in ragione del reddito oggetto di concordato nonché dell'IVA, nel caso in cui i ricavi conseguiti dal contribuente siano di ammontare inferiore a quelli concordati.

Il mancato rispetto della pianificazione dovrà essere comunicato nella dichiarazione dei redditi.

L'Agenzia non procederà al recupero se il contribuente riuscirà a dimostrare che il mancato rispetto di quanto definito deriva da “documentati accadimenti straordinari e imprevedibili”.

Occorrerà meglio specificare quali sono gli accadimenti che possono determinare una legittima fuoriuscita dalla pianificazione, prevedendo, senz'altro, anche le difficoltà economiche legate a crisi che coinvolgono l'intero settore in cui opera il contribuente.

#### L'accettazione del contribuente

La proposta si perfeziona con l'accettazione, da parte del contribuente, entro 30 giorni dal suo ricevimento. In mancanza di accettazione il contribuente non entrerà nel nuovo istituto e rimarrà soggetto alla normale attività di controllo da parte dell'Agenzia delle entrate.

#### Richiesta di modifica della proposta

La legge prevede che, su richiesta del contribuente, l'Agenzia potrà formu-

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de “L'artigianato lecchese” sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione “ufficio stampa”

lare una nuova proposta se potranno essere documentate:

- ▶ “significative variazioni degli elementi strutturali” nell’attività svolta rispetto a quelli presi a base della proposta;
- ▶ dati ed elementi presi a base della proposta divergenti con quelli in essere all’atto della definizione.

### Dichiarazioni telematiche

Viene ulteriormente estesa la platea dei soggetti obbligati ad inviare telematicamente la dichiarazione dei redditi.

Infatti il suddetto obbligo interesserà anche le persone fisiche con volume d’affari superiore a 10.000 euro (in precedenza erano i vecchi 50 milioni di lire).

### Elenco clienti e fornitori

Le imprese devono inviare telematicamente all’Agenzia delle Entrate, entro il 28 febbraio di ogni anno l’elenco dei clienti e fornitori, ovvero dei soggetti Iva nei cui confronti sono state emesse e ricevute fatture.

Tale elenco dovrà riportare, per ciascun soggetto, l’importo complessivo delle operazioni effettuate (*imponibili, non imponibili e esenti*) e la relativa imposta.

### Dichiarazioni d’intento

Viene riproposto un adempimento che era già stato oggetto di un tentativo di introduzione lo scorso anno.

Le imprese fornitrici di esportatori abituali che ricevono da questi ultimi le cosiddette dichiarazioni d’intento, per la vendita senza applicazione dell’Iva, devono farne comunicazione, in via telematica all’Agenzia delle Entrate,



te, **entro il giorno 16 del mese successivo al ricevimento.**

### Iva autoveicoli

Viene nuovamente prorogata di un anno la norma che consente la detraibilità del 10% dell’Iva sull’acquisto di autoveicoli da parte delle imprese.

### Versamento ICI

Dal prossimo anno il versamento dell’ICI potrà essere effettuato esclusivamente mediante modello di versamento F24 che permetterà anche la compensazione con eventuali crediti d’imposta.

### Omesso versamento di ritenute

L’omesso versamento, entro i termini di presentazione del modello 770, di

ritenute risultanti dalle certificazioni rilasciate ai sostituiti d’imposta per un importo superiore a euro 50.000, assume rilevanza penale.

### Affitto di immobili

E’ prevista la fissazione di un limite del canone convenuto al di sopra del quale non scatta l’accertamento da parte dell’Ufficio ai fini dell’imposta di registro e Irpef. Ai fini dell’imposta di registro detto limite è pari al 10% del valore catastale dell’immobile, mentre ai fini Irpef ammonta al maggiore tra il canone di locazione ridotto del 15% ed il 10% del valore catastale dell’immobile. In caso di omessa registrazione del contratto di locazione si presume l’esistenza del rapporto di locazione anche per i quattro anni precedenti per un canone pari al 10% del valore catastale dell’immobile.

**ARTIGIANCASSA**

**TASSO**  
OTTOBRE 2004

**3,05%**

## CONSAUT SRL

è a disposizione di **TUTTI** gli iscritti all’Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)

**Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.**

Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a **Lecco** in via Galilei 1, nella sede dell’Unione Artigiani.

Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465

e-mail: abuzzi@artigiani.lecco.it

# Il contratto di inserimento

## Contratti con funzione formativa

Mentre il contratto di Apprendistato rimane un contratto spiccatamente caratterizzato dalla funzione formativa e destinato, anche per questo, ad esaurire l'ambito di operativa un tempo riservato al contratto di Formazione e Lavoro, il Contratto di Inserimento, per contro, è un nuovo contratto nel quale la funzione formativa perde la sua natura caratterizzante a favore della finalità di garantire la collocazione o la ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti socialmente più deboli individuati TASSATIVAMENTE dal Legislatore (Art. 54, comma 1 del D.Lgs. 276/2003).

## Struttura del Contratto di inserimento e Clausole del termine

Il contratto di Inserimento è un contratto a **TEMPO DETERMINATO**, finalizzato all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di alcune categorie di soggetti.

► **PRESUPPOSTO:** è la predisposizione di un progetto individuale mirato alla individuazione di un percorso di adattamento delle competenze professionali del lavoratore ad un determinato contesto lavorativo.

► **DURATA:** il contratto di Inserimento ha una durata NON inferiore a 9 mesi e NON superiore a 18 mesi.

► **PROROGA:** può essere prorogato anche più volte, **anche senza necessità di allegare alcuna specifica motivazione**, purché in coerenza con il progetto individuale di inserimento. La durata massima del contratto prorogato NON può tuttavia eccedere i limiti legali dei 18 mesi.

**N.B.** il limite legale dei 18 mesi, può essere superato SOLO nel caso in cui il rapporto di Inserimento sia stato sospeso per lo svolgimento del Servizio Militare o Civile o per Maternità.

### ► TRASFORMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Nel caso in cui, il rapporto di Inserimento, duri oltre il termine di scadenza originariamente concordato o successivamente prorogato, il contratto si TRA-

*Con circolare n. 31 del 21 luglio 2004, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito le istruzioni operative sui contratti di Inserimento anche alla luce dell'accordo interconfederale dell'11 febbraio 2004 e dei recenti rinnovi contrattuali*

SFORMA in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, **N.B.**, sempre che venga superato il termine di 30 giorni di cui all'Art. 5, comma 2, del D.Lgs. 2001, n. 368 (**IMPORTANTE**). In questo ultimo caso, il datore di lavoro, è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione per ogni giorno di continuazione del rapporto pari al 20% fino al decimo giorno successivo, al 40% per ciascun giorno ulteriore fino al 30°. Se il rapporto continua oltre il 30° giorno, il contratto si considera a TEMPO INDETERMINATO dalla scadenza del predetto termine (**IMPORTANTE** Art. 5, comma 1 e 2 D.Lgs. 368/2001).

### ► POSSIBILITA' DI RINNOVO

Il contratto di Inserimento NON è rinnovabile tra le stesse parti.

## Datori di lavoro che possono stipulare Contratti di inserimento

Possono stipulare **contratti di Inserimento**:

1. enti pubblici economici, IMPRESE e loro CONSORZI;
2. GRUPPI di IMPRESE;
3. associazioni professionali, socio-culturali, sportive;
4. fondazioni;
5. enti di ricerca, pubblici e privati;
6. organizzazioni e ASSOCIAZIONI di CATEGORIA.

**IMPORTANTE:** in merito ai CONSORZI od ai GRUPPI di IMPRESA il PROGETTO di INSERIMENTO, può prevedere l'impiego del lavoratore in diverse società del gruppo o consorziate. In tal caso si potrà dare l'ipotesi di **UNUNICO** contratto di lavoro di Inserimento

con una singola società del consorzio o del gruppo che, però, potrà "INVIARE" il lavoratore, ai fini del progetto di inserimento, presso più società del consorzio o del gruppo.

**PRECISAZIONE:** in questo caso, il limite previsto dall'Art. 54, comma 3 (Per poter assumere mediante contratti di inserimento i soggetti di cui al comma 2 devono avere mantenuto in servizio almeno il sessanta per cento dei lavoratori il cui contratto di inserimento sia venuto a scadere nei diciotto mesi precedenti. A tale fine non si computano i lavoratori che si siano dimessi, quelli licenziati per giusta causa e quelli che, al termine del rapporto di lavoro, abbiano rifiutato la proposta di rimanere in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, i contratti risolti nel corso o al termine del periodo di prova, nonché i contratti non trasformati in rapporti di lavoro a tempo indeterminato in misura pari a quattro contratti. Agli effetti della presente disposizione si considerano mantenuti in servizio i soggetti per i quali il rapporto di lavoro, nel corso del suo svolgimento sia stato trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato), sarà computato ESCLUSIVAMENTE in capo alla SINGOLA società che risulta essere la DATRICE di LAVORO. **N.B.** Trattandosi di Istituti contrattuali diversi, resta inteso che, ai fini del limite di cui sopra (Art. 54, comma 3 - 60%), NON devono essere presi in considerazione i Contratti di Formazione e Lavoro cessati e NON trasformati nei 18 mesi antecedenti la stipulazione del contratto di Inserimento. **NON esistono limiti quantitativi di ricorso allo strumento del contratto di Inserimento**

## Soggetti che possono essere assunti con Contratti di inserimento

1. soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (18 appena compiuti e 28 anni e 364 giorni);
2. disoccupati di lunga durata da 29 fino a 32 (29 appena compiuti e 31 anni e 364 giorni);
3. lavoratori con più di 50 anni che siano privi di un posto di lavoro;
4. lavoratori che desiderano riprendere una attività lavorativa e NON abbiano lavorato per almeno 2 anni;

5. persone riconosciute affette, da un grave handicap fisico, mentale o psichico.

**PRECISAZIONE:** ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002 per "DISOCCUPATI di LUNGA DURATA", si intendono coloro i quali, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da almeno 12 mesi. **N.B. fra tali soggetti rientrano anche quelli che risultano disoccupati a seguito di DIMISSIONI!**

## I progetti individuali di inserimento

**FINALITA' del CONTRATTO:** è, quella di promuovere l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di alcune categorie di soggetti;

**NATURA del CONTRATTO:** il contratto di Inserimento è tipologia contrattuale di natura subordinata, volta a favorire l'integrazione dei lavoratori alle esigenze aziendali attraverso modalità di adattamento al contesto lavorativo;

**PROGETTO INDIVIDUALE di INSERIMENTO:** deve essere concordato tra lavoratore e datore di lavoro. Il progetto, dunque, verrà concordato dalle parti PREVENTIVAMENTE alla definizione delle condizioni del contratto di lavoro.

**SANZIONI OGGI OPERATIVE:** In caso di gravi inadempienze nella realizzazione del progetto individuale di inserimento di cui sia esclusivamente responsabile il datore di lavoro e che siano tali da impedire la realizzazione della finalità di cui all'articolo 54, comma 1, il datore di lavoro è tenuto a versare la differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta per il lavoratore avente lo stesso inquadramento legale e contrattuale, maggiorata del 100 per cento.

NON opera, dunque, la sanzione della conversione del contratto in un contratto di lavoro a tempo INDETERMINATO.

## Requisiti di forma

1. Il contratto di inserimento può avere ad oggetto qualsiasi attività lavorativa;
2. Il contratto di Inserimento deve essere stipulato per **ISCRITTO** (in mancanza della forma scritta il contratto è **NULLO** e il lavoratore si intende assunto a tempo indeterminato - Art. 56 D.Lgs. 276/2003 + Circ. Ministeriale n. 31/2004);
3. nel contratto deve essere necessariamente contenuto il riferimento al Progetto Individuale di Inserimento (in mancanza di progetto di inserimento, il contratto è



*NULLO e il lavoratore si intende assunto a tempo indeterminato - Art. 56 D.Lgs. 276/2003 + Circ. Ministeriale n. 31/2004).*

## Disciplina del rapporto di lavoro

1. Ai contratti di Inserimento si applicano, per **QUANTO COMPATIBILI**, le disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001 (contratto a Termine), compresi i **DIVIETI** di cui all'Art. 3 (es. per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero...);
2. **NON sono compatibili**, stante la finalità tipica di Inserimento del contratto in questione, i presupposti **CAUSALI** della stipulazione del contratto a termine. **N.B.** Quindi, anche da un punto di vista formale, dunque, il contratto di Inserimento NON richiede la specificazione di esigenze Tecniche, Organizzative, Produttive o sostitutive;
3. **NON sono altresì applicabili**, perché specificatamente **DEROGATE** dalla disciplina speciale del contratto di Inserimento, le disposizioni in tema di **PROROGA** del contratto, di rinnovo del contratto tra le stesse parti.
4. **E' invece applicabile**, al contratto di Inserimento, l'Art. 5 del D.Lgs. 368/2001: vedere sottotitolo "TRASFORMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO", sopra pag. 2.

## Benefici economici e normativi

Durante il rapporto di Inserimento, la cate-

goria di inquadramento del lavoratore **NON potrà essere inferiore**, a fini **RETRIBUTIVI** (Circ. Ministeriale n. 31/2004), per più di 2 livelli rispetto alla categoria che, secondo il CCNL applicato, spetta ai lavoratori addetti a mansioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle al conseguimento delle quali è preordinato il progetto di Inserimento;

**N.B.** I lavoratori assunti con contratto di Inserimento, **NON SI COMPUTANO nell'ORGANICO AZIENDALE:** nonostante sia un contratto a termine superiore a 9 mesi, tutti i lavoratori assunti con contratto di Inserimento **NON sono Computati nell'organico aziendale.** La disciplina speciale di tale ultimo Istituto **DEROGA** all'Art. 8 del D.Lgs. 368/2001.

## Importante

Il Ministero del lavoro, detta nuovo indirizzo in materia di AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE, forse, probabilmente per evitare che, dopo i Contratti di Formazione e Lavoro, si incorresse nuovamente in un **CONFLITTO** con la Ue circa la compatibilità delle agevolazioni con le disposizioni comunitarie. Viene così imposta una lettura della norma, "coordinata" con il Regolamento comunitario n. 2204 del 12 dicembre 2002.

Non basta che il lavoratore abbia i requisiti previsti dalla lettera b) alla lettera f) dell'art. 54 del D.Lgs. 276/2003 (sopra riportato pag. n. 3), ma occorre rispettare, nel caso in cui l'agevolazione (come nei nostri casi di aziende Artigiane), dovesse spettare in misura superiore al 25%, gli ulteriori requisiti e condizioni imposti dalla regolamentazione della Comunità Economica Europea. In particolare:

- ▶▶ l'agevolazione, con riferimento al singolo rapporto di lavoro NON deve superare il 50% del costo salariale;
- ▶▶ deve determinare un incremento netto del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato, salvo il caso in cui le diminuzioni occupazionali si siano verificate a seguito di dimissioni volontarie, di pensionamento per raggiunti limiti di età, di riduzione volontaria dell'orario di lavoro o di licenziamento per giusta causa;
- ▶▶ deve essere garantita la continuità dell'impiego per almeno 12 mesi: questo limite di fatto comporta che tutti i contratti, di durata da 9 a 11 mesi, anche se possibili, non consentono di beneficiare della agevolazione superiore al 25%.

Bonus del 32,7% a chi posticipa la pensione di anzianità

# Bonus per chi continua a lavorare

L'art. 1, cc 12/17 della legge di riordino pensionistico ha stabilito che "per il periodo 2004-2007, al fine di incentivare il posticipo al pensionamento, i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità possono rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive della medesima.

In conseguenza dell'esercizio della predetta facoltà viene meno ogni obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro a tali forme assicurative, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa vigente e successiva alla data dell'esercizio della predetta facoltà. Con la medesima decorrenza, la somma corrispondente alla contribuzione che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale, qualora non fosse stata esercitata la predetta facoltà, è corrisposta interamente al lavoratore". Il bonus esente da Irpef, che il lavoratore può ricevere (fino al 31/12/2007) ammonta al 32,70% della retribuzione lorda (33,70% per la fascia di retribuzione annua eccedente nel 2004 37.883,00 euro).

Il lavoratore che intende avvalersi del bonus deve darne comunicazione scritta al-

l'ente previdenziale e al proprio datore di lavoro. Il datore di lavoro non potrà rifiutare l'opzione richiesta dal lavoratore; in ogni caso si ritiene che il datore possa interrompere il rapporto di lavoro al raggiungimento, da parte del soggetto interessato, dell'età pensionabile. Non è prevista una durata minima di rinuncia all'accredito contributivo. Sono esclusi dall'accesso al bonus i lavoratori che abbiano maturato i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia.

All'atto del pensionamento il trattamento liquidato a favore del lavoratore che abbia esercitato questa scelta è pari a quello che sarebbe spettato alla da-

ta della prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa vigente e successiva alla data dell'esercizio della predetta facoltà, sulla base dell'anzianità contributiva maturata alla data della medesima scadenza.

Sono in ogni caso fatti salvi gli adeguamenti del trattamento pensionistico spettanti per effetto della rivalutazione automatica al costo della vita durante il periodo di posticipo del pensionamento.

Viene contestualmente abrogato l'art. 75, L. n. 388/2000 che garantiva l'8,89% al lavoratore che avesse fatto la medesima scelta.

## La pensione di invalidità non è più trasformabile in pensione di anzianità

**Sulla possibilità di trasformare la pensione di invalidità in pensione di vecchiaia o di anzianità sono intervenute le Sezioni unite della Cassazione. Con la sentenza n. 8433/2004 le predette Sezioni hanno ribadito l'ammissibilità della trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia e, con la sentenza n. 9492/2004, hanno stabilito che la pensione di invalidità non è, invece, trasformabile in pensione di anzianità. Con msg. n. 23276/2004 l'Inps ha prontamente preso atto della novità disponendo l'immediata sospensione della liquidazione della pensione di anzianità in favore dei titolari di pensione e di assegno di invalidità.**



### GRUPPO ANAP

Alcuni momenti del soggiorno a Villasimius, in Sardegna, del Gruppo ANAP di Lecco, in occasione della 4ª Festa nazionale, nelle foto scattate dal presidente Antonio Lozza. Sulla sedia a rotelle, con la gamba ingessata, il segretario nazionale Fabio Menicacci.



## ANNUNCI

Pittore edile vende per cessata attività:

- n. 2 trabatelli in alluminio con scala obliqua incorporata ad ogni piano sino a 10 m. di altezza
  - n. 3 pompe Wagner per tinteggiature industriali potenza 4000/6000/8000 complete di accessori
  - n. 1 monospazzole industriali per pulizia pavimenti
- Telefonare 0341.420229

VENDESI, anche separatamente, per cessata attività:  
FURGONE IVECO DAILY 35511, 2300 TD, tetto alto, passo extralungo, ruota singola, immatric. maggio 2003, km. 18.800, subentro leasing. Euro 16.000 trattabili

NISSAN CABSTAR TL 35 2900 TD km. 19.000, immatric. giugno 2003, con cestello OP Pagliero Multitel 220 ALU/AF da 20 mt., 200 kg. 1250 ore lavoro, subentro leasing. Euro 55.000 trattabili  
Contattare 0341.366761 segretel. cell. 320 0773583

Affittasi a Lomagna capannone mq. 300 + uffici.  
Tel. 039.58112

Brivio, loc. Beverate, vicinanze Prov.le per Lecco AFFITTIAMO LABORATORIO ARTIGIANO piano terra di mq. 200 circa completo di uffici e servizi - utenze e termo autonomo.  
Tel. 039.5320402 - fax 039.5321305

Affittasi capannone artigianale mq. 300 piano rialzato per lavori assemblaggio e/o magazzino leggero. Località strada statale Calco-Merate  
Tel. ore ufficio 039.5310177

Per motivi familiari cedo avviato e ampio laboratorio e vendita di gelato artigianale a Casatenovo. Ottima posizione, attrezzature e arredi nuovi, possibilità di ampio sviluppo.  
Cell. 339.4149791  
Tel/fax 039 9960769

Vendo locale commerciale con piccolo appartamento a Lecco, a 200 metri dal nuovo ospedale. Tel. 328.9731827

Capannone artigianale mq. 175 affittasi a Barzago.  
Tel. 031.860180 ore pasti.

Affittasi ufficio 70 mq a Barzago sulla Statale.  
Tel. 031.860320

Affittasi a Galbiate (zona Ponte Visconti) nuovo capannone artigianale mq. 255 + 8 posti auto e spazio manovra solo attività leggere (anche servizi).  
Tel. 333.5275942, fax 0341.581293

Affittasi capannone artigianale di servizio anche uso magazzino-deposito mq. 300 + cortile indipendente mq. 500 con 2 ingressi carrai su S. P. 72 ex 36 a Olginate.  
Telefono 0341.680207, cell. 333.9225836

A Lierna affitto capannone mq. 300 circa. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0341.740441

## OTTOBRE 2004

<b>1</b>	CCNL Grafici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Tessili - Abbigliamento (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Tessili - (artigiani) Alimentari-Panifici	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Legno (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Ceramica (artigiani)	A decorrere dal 1° ottobre 2004, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	<b>Sindacale</b>
<b>1</b>	CCNL Edili (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2004, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	<b>Sindacale</b>

## NOVEMBRE 2004

<b>2</b>	Dichiarazione dei redditi	Termine per l'invio telematico diretto o tramite intermediari abilitati del modello Unico 2004	<b>Fiscale</b>
<b>2</b>	Dichiarazione Iva	Termine per l'invio telematico diretto o tramite intermediari abilitati della dichiarazione annuale Iva autonoma per i soggetti che non presentano la dichiarazione unificata	<b>Fiscale</b>
<b>2</b>	Modelli intrastat	Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari da parte dei soggetti trimestrali per le operazioni effettuate nel terzo trimestre 2004	<b>Fiscale</b>
<b>2</b>	Credito IVA infrannuale	Termine per la presentazione del modello di richiesta di rimborso o di utilizzo in compensazione del credito Iva del terzo trimestre 2004	<b>Fiscale</b>
<b>2</b>	ICI	Presentazione della dichiarazione Ici, relativa alle variazioni intercorse nell'anno 2003, per i soggetti che presentano la dichiarazione dei redditi in via telematica	<b>Fiscale</b>
<b>2</b>	Adeguamento a Studi di settore/parametri	Termine per il versamento dell'Iva dovuta sui maggiori ricavi dichiarati in seguito ad adeguamento a studi di settore e parametri. Entro questa data i suddetti ricavi devono essere annotati sul registro delle fatture di vendita o sul registro dei corrispettivi	<b>Fiscale</b>
<b>16</b>	Liquidazione Iva	Soggetti mensili: versamento dell'Iva relativa al mese di ottobre Soggetti trimestrali: versamento dell'Iva relativa al terzo trimestre	<b>Fiscale</b>
<b>16</b>	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	INPS - Contributo 10%,15%, 17,80% o 18,80% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 17,80% o 18,80% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente	<b>Sindacale</b>
<b>16</b>	Contributi IVS	Pagamento 3.a rata sul minimale	<b>Previdenziale</b>
<b>20</b>	Modelli intrastat	Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari da parte dei soggetti mensili per le operazioni effettuate nel mese di ottobre 2004	<b>Fiscale</b>
<b>30</b>	IRPEF/IRES/IRAP	Versamento della seconda o unica rata di acconto IRPEF/IRES/IRAP da parte di persone fisiche titolari e non di partita Iva, società di persone e soggetti Ires	<b>Fiscale</b>
<b>30</b>	Contributi previdenziali	Versamento seconda rata di acconto dei contributi previdenziali sul reddito eccedente i minimi da parte dei soggetti iscritti alla gestione Inps artigiani e commercianti	<b>Fiscale</b>
<b>30</b>	Contributi IVS	In percentuale, calcolati sulla base del reddito d'impresa	<b>Previdenziale</b>